

Il Fatto

È ON-LINE IL NUOVO CANALE MULTIMEDIALE A CUI È LEGATO IL NOSTRO WEBM@GAZINE, CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE DEDICATA ALLO SPORT E ALLA RICERCA. DIALOGO E INTERATTIVITÀ IN PRIMO PIANO

La community di Astra Tech Blog, forum, esperti: il sito si rinnova

Il sito www.cateterismo.it, a cui è legato anche il nostro WebM@gazine, si rinnova graficamente, aumenta la propria interattività e si arricchisce di un blog informativo e di un forum di discussione a disposizione di tutti i nostri lettori e di chiunque navighi sulle pagine del sito web promosso da Astra Tech.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva mutazione del canale web, oggi orientato verso nuovi stili di informazione, comunicazione digitale e social network. Astra Tech, da sempre molto attenta alle esigenze dei propri utenti, non poteva mancare all'appuntamento. Perciò, dopo aver dato vita dapprima al notiziario in formato pdf che ogni quindici giorni raggiunge le e-mail di chi si abbona gratuitamente e poi all'area "Cateterismo Sport", che punta l'attenzione sulla pratica sportiva come aspetto determinante della qualità della vita per i suoi risvolti terapeutici, ora si è deciso di dare voce direttamente ai tantissimi lettori e utenti che in questi anni si sono affezionati all'informazione che abbiamo proposto. In questo

contesto prende quindi vita una nuova community, un spazio virtuale in cui condividere esperienze ed esigenze di tutti i giorni. Due gli elementi cardine di discussione: lo sport e la ricerca, sviluppati da autorevoli esperti in ambito nazionale ed internazionale. Gli esperti proporranno le proprie riflessioni, spunti e provocazioni dalle pagine del sito www.cateterismo.it e offriranno poi la loro competenza per rispondere a domande e sollecitazioni sugli argomenti di riferimento che potranno svilupparsi tramite il forum. Perché concentrare l'attenzione su sport e ricerca? Astra



T e c h nel corso degli ultimi anni ha deciso di valorizzare la propria esperienza e competenza proprio

in ambito sportivo, consolidando rapporti con associazioni sportive, comitati, squadre e singoli atleti, concretizzando iniziative e attività. Ora l'obiettivo è dar voce a queste persone, consentendo loro di fornire un valido supporto agli utenti tramite l'immediata condivisione delle informazioni in rete. La ricerca invece è intesa non solo come progresso scientifico, ma si esplica nella sua accezione più ampia: ricerca per garantire risposte serie alle domande di salute e

benessere per le persone con disabilità – che è uno dei valori fondanti di Astra Tech –, ricerca come diritto all'autonomia e all'inclusione sociale, prevenzione, abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione delle esigenze e delle aspettative dei singoli e della collettività. La community che nasce oggi è quindi un servizio interattivo a misura di webnauta e l'invito caloroso è quello di partecipare attivamente alla discussione delle tematiche, inviando domande e commenti agli esperti su www.blog.cateterismo.it e contribuendo al dibattito su www.forum.cateterismo.it. Chi vuole potrà segnalare anche proprie iniziative o le particolari tematiche che più stanno a cuore, potendo raggiungere così la più ampia platea già creatasi attorno agli strumenti comunicativi di Astra Tech. Da sempre, le opinioni dei propri utenti sono importanti per Astra Tech: condividerle nella community significa costruire insieme un futuro all'insegna della salute e del benessere.

Maurizio Cevenini: "Uno spazio aperto"

Maurizio Cevenini è Direttore della Divisione Urologia di Astra Tech. È lui a spiegarci le motivazioni e gli obiettivi di questo ulteriore passo avanti dal punto di vista della comunicazione che Astra Tech ha deciso di compiere con la creazione del forum e del blog nel rinnovato sito web www.cateterismo.it

Cevenini, da dove nasce l'idea di dare vita a un forum per gli utenti del sito web curato da Astra Tech?

Molto semplicemente il progetto è coerente con la nostra visione aziendale, cioè proseguire nella missione per migliorare la qualità della vita di chi utilizza i nostri prodotti e i servizi. Perciò ora è naturale allargare i servizi che offriamo alle persone disabili utilizzando gli strumenti di comunicazione che il web offre. Sia l'esperienza di questo WebM@gazine che l'interazione diretta che abbiamo costantemente con le persone, ci dicono che di fatto esiste già una community di Astra Tech: in questo modo offriamo ad utenti ed amici la possibilità di uno scambio di informazioni sugli argomenti che più stanno loro a cuore. Creiamo perciò uno spazio virtuale utile a persone che, loro malgrado, restano magari più tempo al pc di casa o del lavoro.

Perché si è deciso di incentrare l'attenzione del forum su due aspetti ben precisi?

Crediamo che la ricerca e lo sport siano due ambiti fondamentali e caratterizzanti sia nel lavoro che svolge Astra Tech sia per i nostri interlocutori. Una larga parte di utenti dei nostri prodotti sono giovani che hanno un grande potenziale per esprimersi nello sport ad alti livelli, ma anche semplicemente per utilizzare lo sport nel recupero delle funzionalità e per il reinserimento sociale completo. A loro intendiamo perciò rivolgerci con informazioni ben mirate sulle principali discipline sportive. Sempre in direzione del benessere delle persone va poi tutto il mondo legato alla ricerca. In particolare per quel che riguarda la ricerca scientifica, ci rendiamo conto quanto sia fondamentale dare informazioni autorevoli e provenienti da fonti sicure. Penso ad esempio ad uno dei temi più richiesti sul web dalle persone con lesioni midollari: la ricerca sulle cellule staminali. Una grande speranza accomuna tutte queste persone, le unisce e le mette insieme nell'andare a cercare informazioni su tutto ciò che accade in quest'ambito scientifico. Bisogna comunque fare attenzione a tutte le direzioni in cui si muove la ricerca e, nel caso si avventuri in ambiti che il mondo scientifico non riconosce come sicuri ma soltanto illusori, vanno anche svelati e segnalati.

Il forum si avvarrà dei contributi di esperti di alto profilo scelti da Astra Tech. Perché la scelta di inserire queste figure nelle discussioni?

Anche questa è una scelta caratterizzante del nostro progetto comunicativo. L'obiettivo è mettere a disposizione dei nostri utenti la competenza e l'esperienza di persone che sono ai vertici nei settori di loro competenza. Chi, ad esempio, vuole avvicinarsi al mondo dello sport potrà trovare consigli e informazioni fornite dai migliori atleti o allenatori di una determinata disciplina. Lo stesso dicasi per la ricerca: nel forum troverà personalità autorevoli a cui rivolgere domande e ottenere risposte. Quello che ci preme è dare uno strumento agli utenti del forum per poter trasformare in progetti concreti i propri desideri o in certezze le proprie curiosità.

Quale dunque la sua speranza tenendo a battesimo questa nuova risorsa comunicativa?

Mi auguro che si possa aprire un'area di incontro e di conoscenza, di confronto di saperi e di esperienza di vita, dove passino anche le emozioni delle persone. Spero che le notizie e le opinioni che troveranno sulla nuova versione del nostro sito possano, nel loro piccolo, contribuire a dare un presente e un futuro migliori a chi fa e farà parte della community. Vogliamo che qui si possano esprimere i propri bisogni e i desideri, con l'obiettivo di trovare risposte sicure per vivere meglio.

Attualità

A PARMA E A BARI LA SECONDA EDIZIONE DEI SEMINARI PROMOSSI DA AISM. I PRINCIPALI TEMI D'ATTUALITÀ "AL FEMMINILE" TRATTATI DAGLI ESPERTI

“Progetto Donne”

Convivere con la sclerosi multipla si può



Progetto donne oltre la sclerosi multipla

**donne oltre
la sclerosi
multipla: fatica,
intimità, diritti**

Pochi giorni ancora prima della seconda edizione dei seminari organizzati da AISM nell'ambito del "Progetto Donne". Gli incontri si svolgeranno a Parma il 19 settembre e a Bari il 24 ottobre. I seminari, realizzati grazie al contributo di Cariparma, rappresentano un momento di informazione ma anche di confronto su tematiche relative alla SM di particolare rilevanza per le donne: una occasione, quindi, per parlare di come "convivere con la SM" tra donne. Gli incontri affrontano inoltre argomenti di interesse individuati proprio durante le precedenti edizioni da un

gruppo di donne con SM. I temi, trattati con l'aiuto di esperti e specialisti, prendono spunto dalla vita quotidiana e dalle esigenze di tutti i giorni. Si parlerà delle "Procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile e stato di handicap", argomento che sarà affrontato dalla dott.ssa A. Borge, assistente sociale AISM; di come "Affrontare e riconoscere gli aspetti emotivi" con la dott.ssa M. Lopez, Psicologa del Dipartimento Scienze Neurologiche e Psichiatriche presso l'Università di Bari; della "Fatica e sclerosi multipla", con la dott.ssa A. Solari, Neurologa dell'Istituto Na-

zionale Neurologico C. Besta di Milano e di "Sessualità e sclerosi multipla", argomento affrontato dalla dott.ssa G. Solidoro, Coordinatrice Ambulatorio Infermieristico sclerosi multipla presso il Reparto di Neurologia Ospedale di Gorizia. Entro fine anno saranno poi disponibili i mini-seminari on line che riporteranno i principali spunti delle tematiche trattate agli incontri. Saranno visionabili alla pagina http://www.aism.it/index.aspx?codpage=seminari_online. Per iscriversi agli incontri si può scrivere a silvia.traversa@aism.it o telefonare allo 010-2713299.

Vertici & Bisogni

LA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON UN'AZIENDA CHE SI CONTRADDISTINGUE PER L'IMPEGNO COSTANTE A FAVORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO DELLE PERSONE DISABILI



L'abito classico, su misura è sempre Lydda Wear

di Pier Giorgio Silvestrin

L'Abito Classico... Ebbene sì, non solo pantaloni ma un abito completo per le occasioni importanti della vita. Che sia lavoro o matrimonio Lydda Wear non poteva non accompagnarvi nei momenti più importanti: è per questo che ha deciso di produrre, sempre "su misura", l'abito con la A maiuscola.

ABITO UOMO - Linea Classic

Dopo un grosso impegno fatto di studi, ricerche e sperimentazioni, siamo ora in grado di confezionare la giacca classica su misura per voi! Il servizio "ABITO CLASSICO SU MISURA", predisposto da Lydda Wear, consente di ordinare un capo personalizzato sulle misure del consumatore finale. Gli Abiti Classici Lydda Wear sono molto curati sia nella fase di progettazione che di lavorazione, e sono controllati e collaudati singolarmente per garantire un risultato che duri nel tempo.



Un buon abito si apprezza indossandolo, ma per comprenderne pienamente i contenuti qualitativi bisognerebbe scurirlo. E' l'interno, infatti, che fa la differenza tra un capo di immagine e un capo di qualità, la scelta dei materiali che valorizza la resa e l'aspetto del tessuto, la tecnica di confezione che garantisce la vestibilità abbinata ad un buon taglio. E' su questi particolari che vogliamo soffermarci.



Saper fare una giacca su misura (n.d.r. cosa tra l'altro molto difficile) non è sufficiente se per realizzarla non si utilizzano i migliori materiali presenti sul mercato.

Lydda Wear vi mette a disposizione le più pregiate e famose marche di tessuti tassativamente ed esclusivamente italiani. Nella cartella colori inclusa nella confezione dei capi prova potrete sce-

gliere tra ben 51 diversi tipi di tessuto con varie composizioni (100% lana, lana-cashmere, lana-seta) delle seguenti marche: Loro Piana, Cerruti, Ermenegildo Zegna, Reda, Trabaldo Togna. Anche ai meno esperti e meno modaioi questi nomi sapranno suscitare delle emozioni, proprio perché sinonimo di stile e made in Italy per antonomasia.

Da notare come la giacca sia costruita addosso alla persona, e non viceversa come succede di solito. Ma vogliamo curiosare all'interno della giacca...

GIACCA

In questa foto noterete parte dei segreti di una vera giacca classica. Le tele interne innanzitutto. L'abito classico LYDDA WEAR utilizza solo materiali naturali: pelo di cammello, crine di cavallo, puro cotone. Le varie tele, appositamente costruite, formano i canapi che costituiscono l'ossatura della giacca, il classico termoadesivo utilizzato nelle giacche "industriali" non trova posto nella nostra giacca. I quarti anteriori in tessuto vengono appoggiati sui canapi e poi fermati internamente solo con cuciture in filo doppio di puro cotone: questa tecnica assicura la morbidezza del tessuto e garantisce la durata del risultato nel tempo. La spalla è sostenuta in modo naturale con ovatta di puro cotone modellata tra vari strati delle stesse tele utilizzate per i davanti: anche in questo caso l'effetto è di estrema morbidezza. Anche il sottocollo, detto melton, in feltro di puro cotone, è trapuntato con filo naturale alla tela interna di juta. La fodera è in puro Bemberg. Le maniche hanno fodera bianca rigata, cucita a mano nel giro manica. La

parte inferiore del giro manica è protetta da sottoascella. Tutte le tasche hanno la struttura in puro cotone e sono rifinite con unghiette laterali. Le tasche interne della giacca sono tre: due a filetto di cui quella in alto cucita in paramontura, e quella in basso, più piccola, adatta a contenere eventuali sigarette o chiavi, e la terza, sul lato opposto, sempre cucita in paramontura, nel nuovo formato biglietto aereo, abbottonata con piccarino nascosto da triangolo di fodera. Nelle due tasche esterne quella destra ha doppio taschino interno portamonete. I bottoni in corozo o in corno, a seconda della tipologia del tessuto, sono lineato 32 per l'abbottonatura davanti, e lineato 22 al fondo manica. L'abbottonatura a fondo manica è prevista a quattro bottoni. Tutti i capi sono consegnati con bottone di ricambio in entrambe le misure.

Nella prossima uscita parleremo del pantalone, del gilet e del punto vendita a Milano.



QUINTA EDIZIONE DEL TORNEO IL 26-27 SETTEMBRE CON PADOVA, BERGAMO, VILLANOVA D'ARDA E LE CANNET. IL DOTTOR MASSONE: "FORMULA DI SUCCESSO, VALORI IMPORTANTI"

Appuntamento a Loano

Il Trofeo delle Palme intitolato a Ugo Gasperini

"Il basket tessera del mosaico dell'inclusione"

Torna a Loano, il 26 e 27 settembre, il Trofeo delle Palme di basket in carrozzina. La quinta edizione del torneo, che vede impegnate in un quadrangolare Padova Millennium Basket, Special Bergamo Sport, Villanova d'Arda e la compagine francese dell'Handibasket Le Cannet, è quest'anno intitolata alla memoria di Ugo Gasperini, uno dei principali animatori della manifestazione, venuto a mancare lo scorso febbraio. Il Trofeo sta ormai diventando una tradizione e per il quinto anno consecutivo l'Unità Spinale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, la cooperativa Jonathan Livingstone, il Comune di Loano, con la collaborazione di Astra Tech e del CIP Liguria, organizzano uno dei principali eventi che precede l'avvio del campionato nazionale di basket. Abbiamo chiesto al direttore dell'Unità Spinale, il dott. Antonino Massone, di presentarci l'edizione 2009 del Trofeo.

Dott. Massone, quali sono i valori e le motivazioni che portano ogni anno all'organizzazione di questo evento?

Il torneo rappresenta la tessera di un mosaico che comprende numerose attività e strategie che l'Unità Spinale mette in atto per favorire l'inclusione sociale della persona mielolesa di cui si è presa carico in fase acuta (tra queste "Savona provincia per tutti", "Correndo insieme", "La giornata in spiaggia", l'attività informativa nelle scuole...). Con queste il team dell'US mantiene fede alla promessa di non interrompere l'intervento riabilitativo tra le mura dell'ospedale, all'atto delle dimissioni del paziente. Si ricerca invece la globalità dell'intervento riabilitativo includendo nel progetto individuale (specie nel caso di persone giovani) anche gli aspetti ludici e sportivi, accompagnando la persona mielolesa nell'esplorazione delle proprie capacità residue da un lato e, dall'altro, indirizzandolo verso le organizzazioni che gestiscono lo sport disabili. È inoltre la logica prosecuzione delle numerose attività ludico-sportive che vengono proposte, in reparto, durante la seconda metà della degenza riabilitativa post-acuzie: pallamano, ping-pong, nuoto, tiro con l'arco, scherma, ecc... Queste manifestazioni sono per noi un banco di prova per valutare se ciò che proponiamo

interessa veramente la persona che assistiamo. Il punto di vista della persona mielolesa può infatti non coincidere con il nostro. Il successo di queste manifestazioni è pertanto la prova del nove. Per i due giorni dell'evento i medici dell'US, a turno, garantiranno la vigilanza sanitaria.

Quale il suo ricordo di Ugo Gasperini?

Sono certo di esprimere il sentimento di tutti i professionisti dell'Unità Spinale nel dire che la dedica ad Ugo Gasperini di queste giornate di gioia e compartecipazione è in piena sintonia sia con l'attività che Ugo svolgeva all'interno del nostro reparto, sia con il suo carattere. Ugo Gasperini, molti anni fa, appena nominato ispettore superiore di Polizia, stava recandosi in moto alla sede della polizia stradale che avrebbe dovuto dirigere. Quel giorno ebbe l'incidente che lo rese paraplegico. All'epoca non lo conoscevo, l'ho incontrato più tardi come medico dell'Unità Spinale che ora dirigo. Era diventato uno dei membri più attivi dell'associazione di persone con lesione midollare che collabora con lo staff di professionisti del mio reparto. Queste associazioni sono attive in vari campi, ma forse il loro successo maggiore lo hanno nel mostrare che il recupero è possibile ai pazienti che da poco hanno subito il danno mielico. Ugo ha svolto questo compito come meglio non si poteva; è stato un riferimento affettivo forte ed un esempio di vita per tutti i giovani che, negli anni, sono passati nel nostro reparto. Credo che l'aspetto di leader carismatico e responsabile Ugo l'abbia mostrato appieno in questo compito. Ora sarà difficile sostituirlo.

Che novità ci saranno al Trofeo delle Palme 2009?

Anche quest'anno viene sfruttata la formula di successo dell'anno scorso, cioè quella di alternare le partite degli atleti in carrozzina con quelle degli atleti normodotati, a dimostrazione del fatto che, sempre più, è possibile trovare ambiti comuni di azione per le due tipologie di sportivi. L'inserimento della squadra di Villanova d'Arda, cioè un team legato ad una Unità Spinale, sottolinea la volontà di far sì che questi eventi non rimangano fatti occasionali e a sé stanti, ma facciano parte di una strategia che garantisca continuità al progetto riabilitativo.

"Europei, per noi azzurre un'esperienza importante"

Un debutto un po' traumatizzante, ma comunque una prima esperienza fondamentale per muovere i primi passi nel basket femminile a livello internazionale. La prima partecipazione della Nazionale azzurra femminile di basket in carrozzina ai Campionati Europei si è chiusa con zero vittorie, ma ha permesso alle ragazze allenare da coach Antonio D'Ambrosio di prendere confidenza con le avversarie continentali. La neonata selezione italiana, impegnata in Gran Bretagna dal 26 al 31 agosto sul parquet dello Stoke Mandeville Stadium, ne ha perse 5 su 5, rimediando anche so-nore sconfitte. Nell'ordine, l'Italia ha giocato contro Olanda (9 a 98), Gran Bretagna (20 a 59), Turchia (27 a 73), Germania (19 a 84) e Spagna (20 a 54). Un esordio in campo internazionale sfortunato ma forse prevedibile, considerata la grande inesperienza in competizioni di vertice come questa. La trasferta britannica è servita come pietra di paragone, come test di capacità e condizione e come prezioso bagaglio di esperienza che nel tempo porterà sicuramente dei frutti. È quello che si augura anche una delle veterane del basket femminile italiano, Silvana Vettorello, giocatrice del Padova Millennium Basket e titolare della Nazionale. "Ci siamo trovate di fronte ad avversarie di grandissima esperienza - spiega -. In particolare le tedesche, che hanno vinto meritatamente il torneo, hanno un livello di gioco veramente incredibile. Al momento noi non possiamo pensare di battere nessuna delle altre squadre europee. Il problema principale nasce dal fatto che in Italia siamo pochissime a giocare in serie A e soprattutto troviamo poco spazio nei nostri club. Così molte ragazze vengono dalle serie inferiori e dal minibasket, perciò è difficile confrontarsi con giocatrici più esperte. Negli altri Paesi infatti le donne giocano di più e ci sono anche tante giovani: nella nazionale inglese c'erano anche delle ragazzine di 14 anni! È stata comunque un'esperienza importante e molto emozionante. Adesso abbiamo due anni, prima dei prossimi Europei, in cui speriamo di avere occasioni per giocare di più e per iniziare un vero programma di amichevoli e una selezioni di nuove leve".

Web Magazine numero 82

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:

Mauro Curati

Coordinatori interni:

Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione

Buriburi Comunicazione

buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:

Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,

Raffaele Goretti

Progetto Grafico

Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)

laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale
di Bologna num. 7642 del 6/03/2006